

## Li rivedremo nel 2018

Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani devono restare in carcere e scontare quel che resta dei 22 anni a cui sono stati condannati. L'hanno deciso i giudici milanesi respingendo la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Una decisione prevista ma non per questo meno scandalosa.

I difensori: andremo in Cassazione. Ma i tre detenuti potrebbero iniziare uno sciopero della fame a oltranza

CARTOSIO, D'ANGELIS, DI LELLO, ROSSI

ALLE PAGINE 2/3/4



Foto Tano D'Amico

### ANCHE SULLE 35 ORE SOLITA SCENEGGIATA SINDACALE

Con accordi tra padroni, Governo e Cgil-Cisl-Uil, si espellono lavoratori, si aumentano i ritmi, si introducono orari stagionali, notturni e festivi. Dilagano gli straordinari. La bozza contrattuale dei chimici prevede straordinario non pagato e fermate obbligatorie.

Da anni il salario reale è in caduta verticale e Cgil-Cisl-Uil fanno da sponda al padrone nel criminalizzare chi propone una lotta per il recupero salariale.

#### E oggi siamo alla beffa

Parecchi dei promotori della manifestazione del 21/3 hanno siglato quegli accordi, e vi aderiscono membri dei consigli di amministrazione delle pensioni integrative come Cometa e Fonchim, oltre a gruppi e associazioni che non hanno esitato un attimo a buttarsi sul business delle agenzie per il lavoro in affitto.

Così anche con la firma di chi sarà in prima fila a questa manifestazione, altri 1.400 operai dell'Alfa Romeo di Arese e 2.000 dell'Ansaldo saranno espulsi.

SLAI COBAS MILANO - 02/8392117

## Scioperano i padroni



Giorgio Fossa dichiara guerra al governo, propone ai suoi di abbandonare il confronto sulla legge per le 35 ore, minaccia di disdire l'accordo del 23 luglio e di mettere in soffitta la concertazione. Il presidente degli industriali conferma la sua strategia: un unico tavolo di trattativa per discutere di riduzione d'orario, salario, mercato del lavoro e interventi

per il Mezzogiorno. L'obiettivo è quello di incastrare governo e sindacati in una concertazione che gestisca la deregulation più completa del mercato del lavoro. Prodi cerca di divincolarsi e conferma che l'esecutivo presenterà un disegno di legge per la riduzione dell'orario di lavoro. I sindacati sono sconcertati e condannano le esternazioni confindustriali, mentre sul governo piovono anche le critiche di Bassolino di «scarsa attenzione per i problemi del sud». Domani lo sciopero a Napoli per il lavoro. Sabato a Milano la prima risposta a Fossa con la manifestazione per le 35 ore

ALLE PAGINE 4/6/7/8/9

«Il libro nero del comunismo». All'interno articolo di Marcello Flores